

**SCHEMA PROGETTO**

UIEPE Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige/Südtirol

SERVIZIO<sup>1</sup>: Ufficio EPE Trieste – Gorizia – ULEPE Udine

OBIETTIVO: 1D

CAPITOLO DI SPESA: 2131   
2134 x  
2135

ANNUALITA' 

2024	2025	2026
------	------	------

(deve corrispondere con quanto riportato nel piano finanziario)

**1. Titolo dell'iniziativa:**

**SCUOLA DI LEGALITÀ PER LA PREVENZIONE DELLA RECIDIVA**

**2. Ambito d'intervento**

Prevenzione della devianza e della recidiva attraverso interventi di responsabilizzazione e consapevolezza degli autori di reato che accedono all'area penale esterna.

**3. Obiettivi specifici (max 3 righe):**

- Garantire uno spazio di riflessione, favorito dalla dinamica di gruppo, finalizzato ad aumentare la consapevolezza rispetto alle dinamiche interne ed esterne che attivano la risposta aggressiva, in chiave preventiva;
- ragionare sulle conseguenze delle azioni illecite compiute e impatto delle stesse sulla vittima;
- avviare un processo di cambiamento attraverso l'adozione di strategie di coping più funzionali;
- creare occasioni di confronto e supporto all'interno dei gruppi;
- acquisire nuove strategie di gestione delle situazioni di conflitto;
- in caso di organizzazione di eventi di sensibilizzazione da parte dell'UIEPE della cittadinanza, partecipazione a tali eventi da parte di coloro che hanno preso parte al progetto, in qualità di testimoni dell'esperienza.

**4. Attività previste e metodologia di intervento (max 15 righe):**

Il percorso psico-criminologico prevede degli incontri costruiti per far emergere le dinamiche intrapsichiche e sociali sottese ai comportamenti aggressivi e sulla individuazione collettiva di strategie alternative che si possono utilizzare in modo consapevole.

Sarà utilizzata una metodologia volta al coinvolgimento di tutti i partecipanti attraverso tecniche dinamiche di tipo partecipativo-attivo, quali ad esempio il role-playing, il brainstorming, i mediatori emozionali e le tecniche di rilassamento, cercando di favorire l'attivazione di un processo di cambiamento attraverso strategie di coping più funzionali.

Parallelamente, tali metodi, favoriranno la presa di consapevolezza dell'esistenza delle vittime e dei loro vissuti, rafforzando i propositi di non incorrere in nuovi reati.

Attraverso eventuali esperienze di testimonianza alla comunità da parte dei partecipanti, rafforzare la consapevolezza raggiunta nel percorso.

**5. Tempistica di realizzazione delle attività**

Il Progetto è pensato su base triennale e regionale, in quanto si intende replicarlo nell'Ufficio di Trieste, nella sede distaccata di Gorizia e nell'Ufficio di Udine. Sono previsti 24 incontri di gruppo (ogni anno) di 2 ore ciascuno (per ciascun Ufficio) con cadenza quindicinale.

<sup>1</sup> Indicare la tipologia di Servizio che realizza le azioni (Uffici EPE, USSM, CPA, IPM, CDP, Comunità ministeriale) e la relativa sede.

Preliminarmente verrà previsto un colloquio individuale per valutare la formazione di gruppi aperti funzionali al percorso. I partecipanti verranno individuati dalle Funzionarie del Servizio Sociale tra le persone in carico al servizio.

#### 6. Risultati attesi

- prevenire il rischio di recidiva;
- attivare un processo di cambiamento degli schemi relazionali disfunzionali;
- Responsabilizzarsi rispetto alla vittima, anche con azioni concrete;
- attivare comportamenti pro-sociali spontanei o previsti dai programmi di trattamento a favore della collettività;
- aumentare la consapevolezza sull'autocontrollo e la gestione degli impulsi aggressivi.

Criteri di valutazione dell'impatto:

- n. di soggetti che aderiscono agli impegni risarcitori da valorizzare nei programmi;
- n. di soggetti che a 2 anni e a 5 anni dal fine pena ritornano in carico al servizio per reati commessi successivamente;
- partecipazione attiva e propositiva alle attività proposte;
- compilazione del questionario finale.

#### 7. Destinatari delle attività:

Il progetto si rivolge a persone condannate, in carico agli UEPE della Regione FVG e sottoposte ad una misura alternativa alla detenzione o ad una pena sostitutiva.

Gli incontri sono sempre aperti ad almeno 12 partecipanti che vengono segnalati dai FSS assegnatari di volta in volta.

#### 8. Ambito territoriale - specificare i Servizi residenziali e/o il territorio coinvolti (Regione, Provincia, Area Metropolitana, Comune, Zona/Quartiere):

Il progetto si rivolge a tutto il Distretto essendo pensato per essere replicato a Trieste, Gorizia e Udine.

Gli incontri potranno anche essere svolti online, su piattaforma Teams.

#### 9. Complementarietà - indicare l'eventuale complementarietà della proposta con altri progetti già realizzati o in corso di realizzazione (max 3 righe):

Complementare a tutti i percorsi progettuali socializzanti contenuti nel catalogo delle opportunità progettuali, finanziati anche attraverso Cassa delle Ammende, Dipartimento Affari Giustizia o previsti nelle procedure di Coprogettazione FVG.

#### 10. Partner - indicare gli eventuali partner (soggetti pubblici o privati partecipanti, specificando il loro ruolo nel progetto; per i soggetti privati dovranno essere acquisiti i curricula contenenti le precedenti esperienze nel settore:

#### 11. Cofinanziamenti - indicare eventuali cofinanziamenti indicandone le modalità, gli importi o la quota parte rispetto all'ammontare totale della spesa:

#### 12. Risorse umane impiegate - elencare, per tipologia, le risorse umane previste nel gruppo di lavoro; descrivere le qualifiche e le competenze delle stesse e le funzioni assegnate alle singole unità/gruppi (*deve essere assicurata la corrispondenza con il Piano finanziario*):

1 esperto psicologo e/o criminologo ex art. 80

Si specifica che il compenso orario dei professionisti verrà determinato in maniera puntuale a seguito degli accordi con il rispettivo ordine professionale di appartenenza.

#### 13. Sostenibilità futura - indicare le eventuali misure adottate o gli elementi che garantiscono la prosecuzione dei benefici prodotti o la sostenibilità nel tempo (protocolli o convenzioni, replicabilità):

Il progetto è pensato in ottica triennale in modo da poterne valutare l'impatto, i risultati annuali e le eventuali correzioni rispetto alle criticità presentate, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti valutativi elaborati in collaborazione con l'Università di Trieste nell'ambito della coprogettazione FVG in atto.

A novembre di ciascun anno sarà predisposto un report sulle attività svolte e gli obiettivi raggiunti, da inviare all'Ufficio interdistrettuale per la programmazione futura.